



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco
Ispettorato S. M. Domenica Mazzarello - ITV
Padova - Italia



mymovies.it

Cinescheda

Gennaio 2026

LA VITA NASCOSTA

Genere: biografico

Regia: Terrence Malick
USA, Germania, 2019 - 173 min

Target: adolescenti, giovani, adulti



A cura di
sr Linda Pocher
docente presso la
Facoltà Universitaria Auxilium
Roma

Nella prova



In ascolto della coscienza

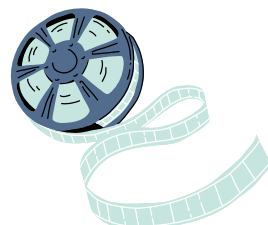
Il film racconta **la storia vera di Franz Jägerstätter**, un contadino austriaco che, durante la Seconda guerra mondiale, rifiutò di giurare fedeltà a Hitler e di combattere per il regime nazista. Il suo **no** lo condurrà in prigione e infine alla condanna a morte, ma anche a una **fedeltà profonda alla propria coscienza**, a Dio, all'amore per la moglie Franziska e le loro tre bambine.

Terrence Malick trasforma questa vicenda storica in un **poema visivo sulla libertà interiore**, sulla fedeltà al bene e sulla forza dell'amore che resiste al male. **Ogni immagine è contemplazione**: la luce, i paesaggi montani, i silenzi e i gesti quotidiani diventano preghiera. Non è un film d'azione, ma un'esperienza spirituale che invita ciascuno a interrogarsi su cosa significhi "fare la cosa giusta" anche quando tutto il mondo sembra andare nel verso contrario.

Dietro il velo della storia

Pur ambientato durante il nazismo, **La vita nascosta** non vuole essere un racconto cronachistico o politico. Malick ci conduce dentro la dimensione interiore del martirio: **non vediamo tanto la guerra quanto la coscienza in lotta**, la solitudine di chi sceglie di non piegarsi. La violenza del regime rimane sullo sfondo, mentre in primo piano c'è il dramma della scelta morale e della fede vissuta nella quotidianità.

Il titolo stesso suggerisce il cuore del film: la "vita nascosta" di chi ama, di chi obbedisce a Dio nel silenzio, di chi continua a credere che il bene, anche se invisibile, cambia davvero il mondo. **È la santità ordinaria di chi rimane fedele nella prova**, una luce che non si spegne anche quando sembra inutile.





Fedeltà

Un santo della porta accanto

Franz non è un eroe per vocazione. È un uomo semplice, un marito, un padre, che ama la terra e la sua famiglia. Ma quando il male invade la storia, egli scopre che **anche la normalità può diventare una scelta eroica**. La sua grandezza non nasce dalla forza, ma dalla mitezza: dal coraggio di **restare fedele alla voce della coscienza e al Vangelo**, senza odio e senza compromessi.

Accanto a lui, la moglie Franziska incarna la fedeltà dell'amore che sostiene, attende e perdona. È lei a tenere viva la speranza, a custodire la memoria e la dignità del marito, a testimoniare che **la comunione d'amore può resistere anche alla separazione e alla morte**.

In questo senso, il film parla di ciascuno di noi: di come si cresce nella fede quando si è chiamati a scegliere tra comodo consenso e verità; di come la libertà matura nel segreto di un cuore che sa ascoltare.





Traccia per un dialogo a partire dal film

Il regista si serve di molti **simboli tratti dal mondo naturale**, per rappresentare ciò che accade nel segreto dei cuori, come ad esempio le patate che vengono nascoste sotto terra; la bellezza dei paesaggi alpini; i fili o le funi aggrovigliati... Quale ti colpisce di più? Come lo interpreti?

Quali **sentimenti ti ha suscitato** la scelta di Franz? Ti sembra un gesto eroico, folle o semplicemente umano?

In che modo **l'amore tra Franz e Franziska** diventa un segno della presenza di Dio anche nel dolore?

Nessuno vede ciò che facciamo nel segreto, ma Dio lo vede: come risuona in te questa frase alla luce della tua vita quotidiana?

Quali sono oggi **le piccole fedeltà nascoste** che possono rendere il mondo più giusto e più umano?



Se Dio ci ha dato il libero arbitrio, siamo responsabili di cosa facciamo e di cosa non facciamo!

AUGUST DIEHL - FRANZ JÄGERSTÄTTER

